



C.P.I.A. “NELSON MANDELA “

Via Serradifalco, 3 – 90138 Palermo

Codice Meccanografico PAMM15700G

Codice fiscale 97308560826

Sito: www.cpianelsonmandela.edu.it

e-mail: pamm15700g@istruzione.it

PEC: pamm15700g@pec.istruzione.it

Tel. 091.202916

REGOLAMENTO D’ISTITUTO

Premessa

Capo I – Principi generali

I.1 Norme generali

II.2 Frequenza

Capo II – Offerta formativa

II.1 Utenza

II.2 Articolazione dell’offerta formativa

Capo III – Sanzioni disciplinari

Il presente Regolamento d’Istituto è adottato con delibera n. 4 in data 13.04.2023



Premessa

Il regolamento del CPIA “NELSON MANDELA” di Palermo viene di seguito definito, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione dell’età adulta, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012 e allo *Statuto degli studenti e delle studentesse*, approvato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249 e del DPR n° 263 del 2012 con il quale sono stati istituiti i CPIA.

Il Regolamento si propone di sollecitare e coinvolgere tutte le componenti scolastiche per un proficuo funzionamento del Centro.

Il CPIA “Nelson Mandela” nasce per garantire il bisogno di formazione e di educazione di adulti italiani e stranieri, e di minori italiani e stranieri, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, ancora in debito con l’assolvimento dell’obbligo scolastico e/o bisognosi di alfabetizzazione in lingua italiana. La tipologia degli iscritti CPIA, riflette il panorama sociale delle ondate migratorie provenienti principalmente dal nord Africa, dall’Africa subsahariana, dal Bangladesh ed accoglie, in minor misura, un’utenza di italiani.

È un modello democratico, che offre un’occasione d’incontro e di confronto interculturale, di dialogo sociale e di convivenza civile. Il CPIA garantisce la libertà di espressione personale nel rispetto delle regole condivise dai soggetti fruitori – iscritti frequentanti – e soggetti erogatori di servizi – personale docente e non docente.

L’adesione alle regole è garanzia del rispetto della persona, del pensiero, della lingua, della cultura, della religione. È garanzia altresì, del rispetto degli spazi condivisi, degli arredi scolastici e degli strumenti messi a disposizione.

L’assunzione di responsabilità da parte degli iscritti adulti, e il coinvolgimento delle famiglie dei minori e delle associazioni tutelari dei minori, nei confronti della comunità scolastica, viene attivata con la stipula del Patto Formativo, documento che coinvolge individui, gruppi sociali, istituzioni nel rispetto e nella cura per le persone e per gli ambienti.



Capo I – Principi generali

La Costituzione italiana dedica tre articoli al diritto all'istruzione:

- **Art. 3** – *È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*
- **Art. 33** – *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.*
- **Art. 34** – *La scuola è aperta a tutti.*

La vita nella comunità della scuola si basa su valori democratici e sulla libertà di espressione, pensiero, religione e sul reciproco rispetto di tutti gli individui che la costituiscono: adulti, minori, famiglie, comunità tutelari, docenti, Dirigente e tutto il personale.

I.1 NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al CPIA, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dalla Dirigente scolastica, dai genitori e/o dai tutori degli alunni minori, da tutti coloro che sono portatori di interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni individuo della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le ideologie, le convinzioni, i valori e la dignità di tutti gli altri componenti della scuola.

Art. 4 - Beni incustoditi



L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Tutti devono prestare attenzione ai propri beni e a quelli della scuola, onde evitare fatti incresciosi.

Art.5 - Sicurezza

Gli studenti iscritti e tutto il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione predisposto dall'Istituto e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art.6 – Cibo e alcolici

È vietata l'introduzione di sostanze alcoliche all'interno della scuola. È vietata, altresì, l'introduzione di cibo da parte di esterni alla scuola, senza autorizzazione.

Art. 7 – Diritti e doveri

Per i diritti e doveri degli alunni e delle alunne si fa riferimento al *Patto di Corresponsabilità*. Per i diritti e i doveri del personale docente e non docente si fa riferimento al C.N.L. Per le sedi carcerarie, si rimanda ai regolamenti specifici di ogni struttura.

I.2 FREQUENZA

Art. 8 – Frequenza e assenze

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e a comunicare tempestivamente sia eventuali assenze prolungate sia la necessità di dover lasciare il corso. Nel caso di abbandono del corso, caso la segreteria provvederà al loro depennamento.

Art. 9 – Depennamento

L'assenza ininterrotta che superi i due mesi, senza alcuna comunicazione, ha come conseguenza l'avvio della procedura di ritiro dalla scuola. Questa procedura è preceduta da una comunicazione allo studente interessato. Qualora lo studente non risulti più rintracciabile, e qualora non abbia comunicato una variazione d'indirizzo, si provvederà al suo depennamento.



Art. 10 – Minori

Gli studenti minorenni sono tenuti ad una frequenza regolare dei corsi. L'assenza ingiustificata e l'uscita da scuola senza autorizzazione costituiscono mancanza grave. Solo durante l'eventuale intervallo è consentito lo stazionamento negli spazi interni della scuola. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente, e solo in caso di motivate esigenze. Gli studenti minorenni devono evitare comportamenti che ostacolano lo svolgimento delle attività didattiche o che comunque rendano difficile lo svolgimento dell'attività scolastica (ad esempio mangiare durante la lezione, alzarsi senza autorizzazione, usare il cellulare, chiacchierare). Interrompere o impedire con comportamenti scorretti la lezione costituisce mancanza grave. Le assenze degli alunni minori devono essere giustificate, sull'apposito libretto individuale, dai genitori o da chi ne fa le veci. Se lo studente minore non produce giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza, dovrà essere informata, da parte del docente coordinatore, la Dirigente scolastica per gli opportuni provvedimenti. In caso di assenze superiori ai cinque giorni è necessaria la presentazione del certificato medico, o secondo la normativa vigente. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori, tranne il caso che il genitore o chi ne fa le veci abbia firmato una apposita dichiarazione di responsabilità relativamente all'uscita autonoma del minore. In caso di situazioni eccezionali potrà essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore e di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 11 – Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel POF.

Art. 12 – Documenti di corresponsabilità

L'Istituto e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale, nel quale vengono registrati i dati inerenti al percorso formativo.



CAPO II – Offerta formativa

II.1 UTENZA

I corsi del CPIA “Nelson Mandela” sono rivolti a:

- Minori, italiani e stranieri, che abbiano compiuto 16 anni, o che li compiano entro il 31 dicembre del corrente anno scolastico, tranne per deroghe particolari, come ad esempio segnalazioni del T.M., Servizi Sociali, ecc, per le quali la Dirigente scolastica potrà autorizzare le iscrizioni anche ai minori di 16 anni;
- Adulti, italiani e stranieri, occupati, inoccupati e disoccupati, che intendano conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti stranieri, occupati, inoccupati e disoccupati, che intendano frequentare un corso di lingua italiana, dal livello A0 al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue;
- Adulti, italiani e stranieri, occupati, inoccupati e disoccupati, che intendano seguire un percorso per un eventuale rientro nel sistema della formazione o dell’istruzione serale.

III. 2 ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’offerta formativa del CPIA “Nelson Mandela” si articola come segue:

- **Percorso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri adulti.** Questo percorso è finalizzato al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue elaborato dal Consiglio d’Europa. *Monte ore complessivo:* 200 ore.
- **Percorso di Primo livello – primo periodo didattico.** Questo percorso è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. *Monte ore complessivo:*



400 ore. Il Consiglio di modulo può valutare l'aggiunta di eventuali 200 ore ulteriori di potenziamento della lingua italiana.

- **Percorso di Primo livello – secondo periodo didattico.** Questo percorso è finalizzato all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 Agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici. *Monte ore complessivo: 825 ore.*

Il Consiglio di Modulo, al termine del percorso di accoglienza dei nuovi iscritti, valuta il riconoscimento di eventuali crediti formativi al fine della stipula del Patto formativo. Affinché un corso sia valido, è in ogni caso necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal monte ore personalizzato sottoscritto nel Patto formativo. Per eventuali deroghe al Regolamento Commissione Patto Formativo si rimanda al Collegio Docenti.

Il CPIA “Nelson Mandela” **rilascia:**

- Titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (**Licenza Media**) e relativa certificazione delle competenze;
- Certificazione delle competenze (primo livello, secondo periodo);
- Certificazioni di **competenza linguistica** di livello A1, A2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue



CAPO III – Sanzioni disciplinari

1. Qualsiasi atto o comportamento che possa causare danni di ordine fisico o psicologico, compromettendo la sicurezza individuale e/o collettiva, la tutela in materia di privacy ed il regolare svolgimento delle attività può essere motivo di sanzioni disciplinari.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Relativamente ai corsi formali, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto delle singole discipline secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, ma solo, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 e dall'art.7, comma 2, del DPR 22 giugno 2009 n.122, sul voto di comportamento, che contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, al calcolo della media aritmetica e pertanto alla valutazione globale.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature, può essere anche rateizzato, in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, a cui comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
7. Sono sanzionabili con provvedimenti di esclusione o sospensione dai corsi: a. atti di violenza fisica, sessuale, verbale, psicologica; b. danneggiamenti, atti di vandalismo, furti; c. atti che mettano in pericolo la sicurezza propria o altrui; d. atti contrari al pubblico decoro; e. ripresa e/o diffusione di immagini e registrazioni audio e video effettuate senza il consenso; f. uso e/o diffusione di alcolici o di sostanze stupefacenti. Nel caso di atti o comportamenti che violino



le norme del codice penale o civile si provvede a tempestiva denuncia presso le autorità competenti.

8. Per i corsi formali le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di modulo. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo sono adottate dal Consiglio d'Istituto, secondo i criteri previsti dalla Nota del MIUR n. 3602/PO del 31 luglio 2008. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

Comportamento sanzionabile	Sanzione	Organo preposto alla sanzione
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro	Docente
Comportamento atto a turbare il regolare andamento delle lezioni	Annotazione della mancanza nel registro	Docente
Comportamento atto a turbare il regolare andamento delle lezioni per la seconda volta	Annotazione della mancanza nel registro; abbassamento del voto relativo al comportamento	Docente
Comportamento atto a turbare il regolare andamento delle lezioni per la terza volta	Annotazione della mancanza nel registro, abbassamento del voto relativo al comportamento ed allontanamento per un giorno dalle lezioni	Docente/Dirigente scolastico o suo delegato
Reiterati comportamenti dello studente che turbano le attività didattiche	Annotazione della mancanza nel registro; allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 15gg; abbassamento del voto relativo al comportamento	Consiglio di Modulo
Reiterate uscite dalla classe e/o reiterati rientri tardivi	Annotazione sul registro e informazione alla comunità/famiglia	Docente
Uscita senza permesso (per i minori)	Annotazione sul registro e informazione alla comunità/famiglia con firma per presa visione.	Docente
Fumo all'interno di ambienti scolastici (anche aperti)	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo



Azioni di vandalismo (danneggiamento del materiale, degli arredamenti e dei locali della scuola)	Annotazione sul registro e informazione alla comunità/famiglia con firma per presa visione; risarcimento dei danni; attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
Atti contrari al decoro pubblico	Sospensione fino a 15 gg. o attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
Atti di violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dalle attività scolastiche fino a 15 gg. Denuncia alle autorità competenti di P.S.	Consiglio di Modulo completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico o suo delegato
<p>In casi di particolare gravità la Dirigente scolastica è chiamata a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria descrizione e contestualizzazione degli episodi accaduti. Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei responsabili di comunità o genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.</p>		